

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TRIENNALE
2019-2021**

AGGIORNAMENTO 2020

Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne

DFCLAM

direttore: prof. Pierluigi Pellini

aprile 2020

PRESENTAZIONE: UN DIPARTIMENTO COESO E ‘ECCELLENTE’

I docenti del Dipartimento di “Filologia e critica delle letterature antiche e moderne” (d’ora in poi DFCLAM) afferiscono tutti all’area CUN 10. Il Dipartimento presenta perciò una forte coesione sia nelle linee di ricerca, sia nella didattica. Un’impostazione di tipo comparatistico e una crescente internazionalizzazione caratterizzano tutti e tre i settori in cui il Dipartimento si articola: quello delle letterature classiche e della storia antica, quello delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate, quello degli studi italianistici. I risultati della VQR 2010-2014 collocano il DFCLAM nelle prime posizioni a livello nazionale in numerosi SSD. Grazie a questi risultati, il DFCLAM, con un punteggio uguale a 100/100, si è collocato al primo posto nell’Ateneo senese nella selezione preliminare dei ‘dipartimenti di eccellenza’; in seguito, il progetto del DFCLAM è stato finanziato dall’allora MIUR: perciò il DFCLAM è ‘Dipartimento di eccellenza 2018-2022’.

1. LE FORZE A DISPOSIZIONE

Il DFCLAM è composto, al 1° aprile 2020, di 38 docenti (11 di I fascia, 12 di II fascia, 15 ricercatori – questi ultimi così suddivisi: 9 RU, 5 RtdB e 1 RtdA). Negli anni solari 2020-2021 è previsto il pensionamento di 2 docenti (1 nel 2020, 1 nel 2021).

Inoltre, il DFCLAM può contare, al momento, su 8 assegnisti di ricerca, di cui una titolare di ASN di II fascia.

I 38 docenti di cui sopra coprono 19 SSD, da dividersi approssimativamente in 3 settori:

7 SSD, per complessivi 20 docenti, per il settore di antichistica (compresa la Letteratura latina medievale e umanistica)

8 SSD, per complessivi 12 docenti, per il settore delle filologie, lingue e letterature straniere e comparate

5 SSD, per complessivi 6 docenti, per il settore dell’italianistica.

Le carenze di organico accumulate negli anni della crisi (2008-2016), così come l’andamento dei pensionamenti e dei trasferimenti, con le loro ricadute sulla didattica, rendono urgente un intervento nell’ambito delle Letterature straniere (in particolare delle Letterature anglo-americane, ma anche di altre Letterature straniere, fra cui francese, portoghese e russa, tutte insegnate a

contratto) e in quello dell'Italianistica (per quanto riguarda sia la Letteratura italiana generale sia la Linguistica italiana). Materie in relativa sofferenza sono poi la Letteratura greca e la Filologia Romanza. Altri settori hanno necessità di rafforzamento non solo per esigenze didattiche (di rilievo, per quanto meno pressanti), ma anche per integrare i gruppi di ricerca più attivi, in tutte e tre le aree del Dipartimento. Di particolare rilievo strategico, a medio termine, sarà un investimento sulle cosiddette *digital humanities* (informatica umanistica).

Ancora più urgente pare tuttavia un intervento volto a riconoscere le legittime aspettative di carriera delle colleghe e dei colleghi in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per il ruolo superiore a quello attualmente ricoperto. Si tratta, complessivamente, di 17 docenti: 5 di questi sono RtdB, e perciò il passaggio a PA è già previsto – previa valutazione – dalla vigente normativa. Per gli altri 12 è invece importante che il Dipartimento possa procedere a una programmazione che dia serie prospettive, sia pure, in alcuni casi, a termine non breve. Si segnala in particolare che alcune colleghe e alcuni colleghi sono in possesso di ASN da sette anni; e che un RU è in possesso di abilitazione sia per la II, sia per la I fascia.

2. LINEE DI RICERCA

Le principali linee di ricerca che hanno costituito i punti di forza del DFCLAM a partire dalla sua costituzione (2012), e che il Dipartimento intende ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio, in coerenza con quanto previsto dal progetto del 'Dipartimento di eccellenza', sono:

- nell'ambito antichistico: antropologia del mondo antico; *reception studies*; traduzione e commento dei classici; analisi di tipo filologico e letterario; economia, società e polemologia nell'ambito della storia antica;
- nell'ambito delle lingue e letterature straniere e della teoria letteraria: teoria e storia della narrativa moderna; teoria e pratiche della traduzione letteraria; studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione europea medievale;
- nell'ambito dell'italianistica: studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione italiana medievale e moderna; storia e filologia della letteratura italiana; studio storico della lingua italiana (lingua letteraria e lingua d'uso); studio storico, teorico e antropologico della letteratura italiana moderna e contemporanea.

Centri di ricerca

Nell'ambito antichistico, il Centro AMA ("Antropologia del mondo antico") presenta un profilo di ricerca unico non solo in Italia, che lo rende un punto di riferimento internazionale. Il Centro collabora con importanti istituzioni straniere

(EHESS-Centre AnHIMA; Laboratoire d'Anthropologie Sociale Paris, "Polymnia", Lille) ed è il referente scientifico di un *curriculum* nel Dottorato Regionale ("Pegaso") in "Scienze dell'antichità e archeologia": si tratta dell'unico curriculum dottorale dedicato all'antropologia del mondo antico in Italia. Le collane afferenti al Centro sono pubblicate da editori come Einaudi e il Mulino. Il Centro AMA pubblica inoltre, sulla rivista "I Quaderni del Ramo d'Oro on-line" (di recente promossa dall'Anvur in classe A, per le annate successive al 2016 e per i settori concorsuali 10/D2, 10/D3 e 10/D4), contributi di carattere interdisciplinare che indagano l'antichità greco-romana attraverso l'applicazione di metodologie mutate dall'antropologia culturale e storica.

Nell'ambito degli studi novecenteschi, il "Centro interdipartimentale Franco Fortini, per lo studio della tradizione culturale del Novecento" non si limita a valorizzare il lascito archivistico di uno dei maggiori intellettuali italiani del secolo scorso; coordina anche la gestione archivistica e lo studio critico di altri lasciti documentari, fra cui i fondi Parronchi e Landolfi. Il Centro promuove ricerche filologiche e critiche anche di natura interdisciplinare e comparatistica (rapporto letteratura/arte; epistolari di alcuni fra i maggiori intellettuali europei del Novecento; traduzioni dalle e nelle principali lingue europee); pubblica "L'ospite ingrato" (rivista di fascia A per l'area 10, sia nella versione cartacea, sia in quella online); gestisce una collana editoriale presso l'editore Quodlibet; ha una fitta rete di collaborazioni nazionali e internazionali.

Sempre in ambito contemporaneistico, il DFCLAM collabora attivamente, con funzioni di coordinamento, all'Edizione Nazionale delle Opere di Federigo Tozzi.

Nell'ambito medievistico (ma con interesse anche verso le letterature comparate della modernità e dell'età contemporanea), il "Centro di Studi Comparati I-Deug Su" promuove studi sperimentali di filologia digitale e ricerche nell'ambito della letteratura latina del Medioevo e in quello della poesia comparata, pubblicando anche "Semicerchio" (rivista di classe A per l'area 10).

La collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS (FEF) ha dato vita a progetti finalizzati al repertorio della tradizione della poesia italiana delle Origini, cui partecipa anche l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano di Firenze (OVI).

Internazionalizzazione e diffusione della ricerca

In tutti e tre gli ambiti, le numerose pubblicazioni presso editori esteri (fra gli altri: Harvard UP, Cambridge UP, Oxford UP, Routledge, Ohio University Press, Les Belles Lettres, Classiques Garnier, Flammarion, Brill, De Gruyter, Alianza), e la presenza di studiosi di riconosciuto prestigio internazionale (membri del DFCLAM sono stati e sono *visiting professor* in prestigiose università europee e nord-americane: fra le altre, NYU, ENS Paris, Sorbonne Nouvelle, Ohio State University) attestano il profilo di eccellenza del DFCLAM.

I titoli in catalogo nelle collane di Dipartimento (in particolare: “Strumenti di Filologia e critica”, per Pacini editore in Pisa; “Proteo” per i tipi di Artemide, Roma) testimoniano la ricchezza e la varietà delle ricerche svolte dai membri strutturati del dipartimento, ma anche dai ricercatori più giovani (assegnisti, dottorandi).

Finanziamenti esterni

Nell’ottenimento di finanziamenti da bandi competitivi si conferma un buon posizionamento. Negli anni scorsi, vari docenti del Dipartimento sono stati coordinatori nazionali o coordinatori di unità locale di PRIN di particolare rilievo; ulteriori finanziamenti sono venuti da progetti internazionali come DEMM (Digital Editing of Medieval Manuscripts) e DISCOMPLIT (DIStant COMParative LITerature). Le assegnazioni dei PRIN 2017 (a inizio 2019) hanno confermato l’assoluta eccellenza del Dipartimento, il cui risultato è stato il migliore dell’Ateneo senese, con tre progetti finanziati con PI del DFCLAM, oltre a una unità locale senese di un progetto con sede presso la SNS di Pisa. Fra gli altri successi significativi, in questo ambito, si ricordano almeno il bando POT, per l’orientamento e il tutorato, gli assegni di ricerca della Regione Toscana, le azioni culturali della Fondazione Monte dei Paschi (progetto “Siena in divenire”) e le borse dottorali “Pegaso” (Regione Toscana).

3. DIDATTICA

Per quanto riguarda la didattica, al DFCLAM afferiscono un corso di laurea triennale (“Studi letterari e filosofici”) e due corsi di laurea magistrali (“Lettere classiche”, “Lettere moderne”). Inoltre, il Dipartimento è sede del Dottorato in “Filologia e critica” e ha partecipato al consorzio di altri due dottorati: “Scienze dell’antichità e archeologia” e “Studi italianistici” (quest’ultimo dal ciclo XXXV ha sede esclusivamente nell’università di Pisa, ma con un significativo apporto di docenti senesi). Infine, il DFCLAM è sede del master di I livello in “Informatica del testo e edizione elettronica” e del master di II livello in “Traduzione letteraria ed editing dei testi antichi e moderni”.

Il Corso di Laurea triennale e i Corsi di Laurea magistrali si caratterizzano per la forte componente comparatistica (fra le varie letterature, fra letteratura e scienze umane). L’originalità del progetto è stata premiata: nel Corso di laurea triennale in “Studi letterari e filosofici” rispetto al primo anno di attivazione (a.a. 2014/15), le iscrizioni sono aumentate del 50% circa e si sono stabilizzate, nell’a.a. 2017/2018 e nell’a.a. 2018/2019, intorno ai 150 immatricolati; nell’a.a. 2019/2020 si è invece registrata una flessione: gli immatricolati sono circa 120. Questa flessione

– su cui il Dipartimento ha avviato un’approfondita riflessione, che ha condotto a rafforzare le azioni di orientamento – è stata in parte compensata dall’ottimo risultato della laurea magistrale in Lettere moderne (più di sessanta iscritti). L’altra laurea magistrale, in Lettere classiche, ormai da anni si attesta intorno a un risultato tutto sommato lusinghiero per un ambito specialistico che ha subito in tutt’Italia una contrazione: circa venti iscritti.

4. OBIETTIVI E CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE

L’obiettivo della programmazione è quello di consolidare le posizioni raggiunte, salvaguardando i settori di eccellenza e cercando di assicurare un armonico sviluppo di settori importanti non ancora sufficientemente rappresentati. Le linee-guida scientifiche di tale programmazione sono contenute nel Progetto Scientifico *Comparatistica, Traduzione, Trasmissione*, relativo al finanziamento dei ‘Dipartimenti di Eccellenza’, cui si rimanda.

Nel privilegiare, nella programmazione, determinati SSD, non diversamente da quanto è avvenuto negli anni precedenti, si dovrà tenere conto di questi criteri:

- **necessità didattiche** al fine di coprire in modo il più possibile completo la domanda dei corsi di studio attivati nel DFCLAM, riducendo il numero degli insegnamenti a contratto;
- mantenimento e, se possibile, ulteriore incremento della **qualità della ricerca**, tenendo conto anche degli indicatori quantitativi, secondo quanto previsto per la distribuzione del PSR di dipartimento.

5. RIPARTIZIONE DEL BUDGET

Come già lo scorso anno, e come ancora il prossimo, l’attribuzione di POE al DFCLAM, che ha ricevuto nel 2017 un cospicuo anticipo dall’Ateneo sotto forma di co-finanziamento del progetto di eccellenza, è gravata dall’onere della restituzione rateale di tale anticipo (0,419 POE all’anno per tre anni); oltre che da un debito accumulato nel pregresso di 0,115 POE. L’assegnazione al Dipartimento di POE 2019, nella misura di 0,247 POE, sommata alla quota ottenuta sul piano straordinario associati (0,129 POE, il cui utilizzo al fine di promozioni alla II fascia di RU abilitati è previsto dalla legge entro il 2021) non è sufficiente a colmare il debito. Il saldo negativo è di 0,287 POE.

In compenso, nel febbraio del 2020 il DSFUCI è stato in grado di restituire nella quasi totalità il prestito di 0,5 POE ottenuto dal DFCLAM sul piano straordinario RtdB del 2018 (per l’esattezza, sono rientrati in possesso del DFCLAM 0,491 POE).

Inoltre, la chiamata dall'estero (Università di Losanna) del prof. Niccolò Scaffai, inizialmente prevista interamente a carico del Dipartimento, ha ottenuto un cofinanziamento ministeriale di 0,35 POE, divenuto ufficiale nell'aprile del 2020.

In conclusione, a fronte di un debito iniziale (situazione pregressa e restituzione dell'anticipo sull'eccellenza) di - 0,287 POE, il DFCLAM ha potuto ottenere 0,841 POE. Il saldo positivo è di 0,554 POE. Di quest'ultima cifra può disporre il Dipartimento, allo stato attuale, per la programmazione.

È tuttavia opportuno tenere presenti anche altri due elementi: innanzitutto, l'imminente attuazione (salvo imprevisti legati all'emergenza sanitaria in corso) del piano straordinario di assunzione di RtdB del 2020, finanziato a inizio anno nel decreto cosiddetto 'milleproroghe' (i decreti attuativi dovrebbero essere emanati entro fine aprile); in secondo luogo, la riflessione avviata dal Senato Accademico dell'Università di Siena sulla possibilità di implementare un piano straordinario di Ateneo per il passaggio a PA dei RU abilitati, con un calcolo basato sui costi effettivi e non sull'astrazione dei POE (punti organico equivalenti).

Sul piano straordinario RtdB potrebbero ragionevolmente toccare al DFCLAM, in base all'algoritmo di Ateneo, un posto di RtdB e un resto disponibile per integrare i POE disponibili.

Tenuto conto di quanto esposto, il Dipartimento ritiene opportuno privilegiare, nell'assegnazione dei POE da turn over 2019, di cui si tratta prioritariamente in questa sede, le opportunità di progressione di carriera dei docenti interni abilitati. Al reclutamento di ricercatori saranno invece destinate, come è ovvio, le risorse del piano straordinario di assunzione di RtdB del 2020 citato sopra.

6. SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI PRIVILEGIATI NELLA PROGRAMMAZIONE PER ESIGENZE DIDATTICHE, SCIENTIFICHE E DI LEGITTIMA ASPIRAZIONE A AVANZAMENTI DI CARRIERA:

a) opportunità di progressione di carriera alla seconda fascia

L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA

b) opportunità di progressione di carriera alla prima fascia:

L-FIL-LET/02 – LINGUA E LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA

L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

L-FIL-LET/14 – CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE

L-LIN/10 - LETTERATURA INGLESE

L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA

c) Reclutamento esterno ricercatori:

L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/09 - FILOGIA E LINGUISTICA ROMANZA

L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA

L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE (informatica umanistica)

L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

L-LIN/21 - SLAVISTICA

7. PROGRAMMAZIONE DEI POSTI DI RUOLO

Considerate le disponibilità di POE allo stato attuale, e considerate le osservazioni svolte sopra sulle necessità didattiche e scientifiche del Dipartimento, nonché sulle legittime aspettative di carriera di ricercatori e professori associati, il DFCLAM decide di utilizzare prioritariamente i punti organico 2019 per offrire un'opportunità di passaggio da PA a PO ai docenti dei SSD già ricompresi nelle programmazioni triennali approvate prima del 2018, durante il periodo di Direzione del prof. Marco Bettalli, ossia Letteratura greca e Lingua e letteratura inglese. Si tratta di materie strategiche per il DFCLAM, gravate (sia pure in misura diversa) da un numero importante di esami e di tesi e capaci di esprimere ricerca di alto livello, anche con collaborazioni internazionali.

Poiché al momento la somma di 0,6 POE necessaria per bandire i due concorsi non è pienamente nelle disponibilità del Dipartimento, il DFCLAM stabilisce di dare la precedenza al settore di Lingua e letteratura inglese, per cui si ravvisa una maggiore urgenza. A decorrere dal 1° novembre prossimo, il pensionamento del prof. Roberto Venuti (Letteratura tedesca), infatti, farà sì che l'intero settore delle letterature straniere moderne sia privo di un professore ordinario.

Al secondo posto, viene collocato il settore di Lingua e letteratura greca.

Al terzo posto, il Dipartimento decide di prevedere un passaggio da RU a PA, privilegiando il settore di Lingua e letteratura latina, che conta due ricercatori abilitati, di cui uno con abilitazione anche di I fascia.

Non appena si avranno notizie certe sugli eventuali residui sul piano straordinario MUR per RtdB, il Dipartimento verificherà la disponibilità di POE per bandire un posto di PO di Lingua e letteratura greca. In caso di mancata disponibilità, il Dipartimento bandirà un posto di PA di Lingua e letteratura latina.

Per quanto riguarda i passaggi da PA a PO, tutti gli altri settori in cui si è evidenziata una necessità vengono al momento collocati sullo stesso piano. Il Dipartimento provvederà a stilare una graduatoria, eventualmente sulla base di un nuovo regolamento interno che ne definisca i criteri, in occasione della prossima distribuzione di POE (presumibilmente, nella primavera del 2021).

Riassumendo, questa la programmazione 2020:

1. PO ssd **L-LIN/10** - LETTERATURA INGLESE
2. PO ssd **L-FIL-LET/02** – LINGUA E LETTERATURA GRECA
3. PA ssd **L-FIL-LET/04** – LINGUA E LETTERATURA LATINA
4. PO ssd **L-FIL-LET/04** – LINGUA E LETTERATURA LATINA; PO ssd **L-FIL-LET/05** - FILOLOGIA CLASSICA; PO ssd **L-FIL-LET/11** - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA; PO ssd **L-FIL-LET/14** – CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE; PO ssd **L-LIN/13** - LETTERATURA TEDESCA

Per quanto riguarda i posti di RtdB, il Dipartimento si impegna a effettuare una scelta non appena sarà attivato il piano straordinario; al momento, colloca alla pari tutti i settori elencati in precedenza, e precisamente:

L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA

L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA

L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE (informatica umanistica)

L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/11 - LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

L-LIN/21 - SLAVISTICA